

Il tuo dentista informa

I Dentisti ANDI attenti all'uso consapevole degli antibiotici

Il 18 Novembre, come ogni anno dal 2008, si è celebrata la Giornata degli Antibiotici, dedicata a sensibilizzare pubblico generale e operatori sanitari sull'uso prudente degli antibiotici e sul problema della resistenza agli antibiotici, promossa dal Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle malattie (ECDC).

A distanza di 6 anni dalla prima Giornata degli Antibiotici, purtroppo le notizie sul fronte dell'evoluzione dell'antibiotico-resistenza non sono buone. Il fenomeno è in aumento ed è ormai globale, cioè interessa sia paesi industrializzati che paesi in via di sviluppo, come si evidenzia da un recente rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. I Dentisti ANDI, come i loro colleghi europei, hanno aderito alle iniziative attivate dal CED (Council of European Dentists) in occasione della Giornata, informando i propri pazienti sull'utilizzo consapevole degli antibiotici. Dentisti ANDI che seguono le raccomandazioni della comunità scientifica sull'utilizzo responsabile degli antibiotici.



L'utilizzo consapevole degli antibiotici per evitare problemi futuri

La resistenza agli antibiotici è diventata un'emergenza di sanità pubblica, che determina aumento della spesa sanitaria, allungamento dei tempi di degenza, fallimenti terapeutici e aumento della mortalità. Senza antibiotici efficaci, la medicina moderna rischia di tornare indietro ad un'epoca pre-antibiotica, in cui le infezioni rappresentavano la prima causa di morte ed interventi o terapie complesse erano impensabili.

Nella pratica odontoiatrica l'antibiotico è utilizzato nella terapia delle patologie infettive e nella profilassi dei pazienti a rischio. Nella patologia vanno considerati il tipo, la sua sede, gli agenti eziologici responsabili. Altri fattori possono influenzare l'efficacia della terapia e riguardano il paziente: l'efficienza del sistema immunitario potrebbe essere indebolito a causa di una malattia o di una terapia con farmaci o radiazioni e non contribuire all'eradicazione dell'infezione.

Nella terapia antibiotica in odontostomatologia valgono, come in medicina, gli stessi criteri di scelta del farmaco e spetta solo al dentista decidere se prescriverlo e quale molecola eventualmente prescrivere.

Da evitare assolutamente l'automedicazione: solo un dentista abilitato può stabilire, dopo averlo visitato, se sia indicata la terapia antibiotica.

Queste le regole da adottare sempre:

- Non cercare mai di acquistare antibiotici senza una prescrizione medica.
- Non conservare mai un antibiotico in vista di un suo uso futuro.
- Non assumere mai antibiotici avanzati da precedenti cure.
- Non condividere mai con altre persone antibiotici rimasti inutilizzati.

Gli antibiotici non utilizzati devono essere consegnati al farmacista per lo smaltimento.

Qual è la causa principale della resistenza agli antibiotici?

La resistenza agli antibiotici è un fenomeno naturale causato dalle mutazioni genetiche a cui vanno incontro i batteri. Tuttavia un uso eccessivo e improprio degli antibiotici accelera la comparsa e la diffusione dei batteri resistenti agli antibiotici. I batteri sensibili muoiono quando entrano in contatto con gli antibiotici mentre i batteri resistenti sopravvivono e continuano a moltiplicarsi. I batteri resistenti possono trasmettersi e causare infezioni anche in altre persone che non hanno fatto uso di antibiotici.

Belen Rodriguez, selfie dal dentista

La show girl argentina, come molte altre sue colleghi, è molto attiva sui social network e in particolare su Instagram dove posta molte foto dei momenti della sua giornata.



Tra quelle in biancheria intima, con il figlio, il marito e in abito da sera al ristorante, nei mesi scorsi ha deciso di postare un selfie mentre il dentista le sta effettuando una seduta di igiene orale. Ritenendola perfetta, i suoi fan, stupiti, si chiedono cosa ci sia andata a fare dal dentista. Ovviamente perché la bellezza va mantenuta tale curando anche la propria salute orale.

Cosa si intende per uso "improprio"?

Un antibiotico viene usato in modo improprio quando non serve: nella maggior parte dei casi raffreddore e influenza sono causati da virus, ovvero da microrganismi contro i quali gli antibiotici non sono efficaci. In questi casi l'uso di antibiotici non porta a nessun miglioramento: gli antibiotici non riducono la febbre, non tolgono il dolore né fanno smettere di starnutire, ad esempio.